



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SERVIZIO SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 22/02/2018

Cod. Ente: 10956

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO COMUNALE TARI ANNO 2018.

Adunanza ordinaria di prima convocazione.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTIDUE mese di febbraio alle ore 19.30 in Cavenago di Brianza nella sede del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito il Consiglio Comunale. La seduta è pubblica.

Risultano presenti/assenti i Signori:		P	A
Seghi	Francesco Maria	Si	
Tavormina	Emanuela	Si	
Biffi	Giacomo	Si	
Colombo	Clara	Si	
Erba	Irene	Si	
Fumagalli	Davide	Si	
Caprotti	Gianmassimo	Si	
Barteselli	Pierluigi	Si	
Lettieri	Vincenzo		Si
Frigerio	Danilo	Si	
Cocco	Cristina		Si
Demartis	Giovanni Antonio	Si	
Baragetti	Davide	Si	
Totale presenti/assenti		11	2

Assiste il Segretario Generale dott. Roncen Ivan, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Sig. Pierluigi Barteselli.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni.

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti.

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) - Capo IV "La tassa sul servizio rifiuti (TARI)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20/05/2014, così come modificato con deliberazioni di C.C. nr. 11 del 06.08.15 e nr. 11 del 28.04.16, e richiamato in particolare l'articolo 43 che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario ed approvato dal Consiglio Comunale.

Considerato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Richiamato il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale, in quanto documento indispensabile per procedere alla redazione dello scenario tariffario dell'anno 2018 e considerato che da tale piano emergono costi complessivi pari a € 812.000,00, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 324.113,44
COSTI VARIABILI	€ 487.886,56.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 31/01/2017, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017.

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...*", al contempo dispone che "... *La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...*".

Preso atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio.

Richiamato al fine della modulazione delle tariffe anno 2018 quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", rilevando che:

- attraverso l'applicazione del tributo si attua una copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento pari al 100%;
- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Utenza domestica:

La **quota fissa** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalla utenza medesima) per la superficie dell'utenza corretta per un coefficiente di adattamento, fornito dalla norma stessa, che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria, che viene determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per un coefficiente di adattamento fornito dalla norma stessa, proporzionale in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza.

Utenza non domestica:

La **quota fissa** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche) per la superficie dell'utenza, per il coefficiente potenziale di produzione in kg/m² annuo che tiene conto della quantità di rifiuto minimo e massimo connesso alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa.

- la tariffa, in mancanza di procedimenti di misurazione puntuale sul territorio di Cavenago di Brianza della raccolta effettuata, per tutte le varie tipologie, sarà fissata considerando i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura diversa in funzione della tipologia di utenza fra valori che oscillano fra un minimo ed un massimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2,3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;

- l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica. A tal fine i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della partecipazione dal gettito nell'anno precedente. Fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente o nel caso in cui non risulti possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, anche la parte variabile è suddivisa fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della quota fissa esposta in precedenza.

Dato atto che sulla base del dato storico disponibile alla data odierna il gettito TARI 2018 è determinato per il 59% dalle utenze domestiche e per il 41% dalle utenze non domestiche.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di applicare le percentuali suddette anche per la suddivisione dei costi fra le categorie di utenza domestica e non domestica sia per quanto concerne la parte fissa e che quella variabile e considerata la necessità di assicurare l'integrale copertura del fabbisogno finanziario per l'anno 2018 pari € 812.000,00, il riparto dei costi è il seguente:

PARTE FISSA

59%	Utenze domestiche	€ 191,226,93
41%	Utenze non domestiche	€ 132.886,51
100%	TOTALE	€ 324.113,44

PARTE VARIABLE

59%	Utenze domestiche	€ 287.853,08
41%	Utenze non domestiche	€ 200.033,48
100%	TOTALE	€ 487.886,56

TOTALE

59%	Utenze domestiche	€ 479.080,01
41%	Utenze non domestiche	€ 332.919,99
100%	TOTALE	€ 812.000,00

Richiamato integralmente il metodo normalizzato di cui al D.P.R 158/1999 e ritenuto necessario definire i coefficienti previsti dallo stesso che sono:

ka e kb per le utenze domestiche;

kc e kd per le utenze non domestiche.

Considerato che i coefficienti ka e kc servono per coprire i costi fissi mentre i coefficienti kb e kd si riferiscono ai costi variabili e hanno lo scopo di rappresentare la produzione di rifiuto in kg/mq.

Richiamati i coefficienti ka stabiliti dal D.P.R 158/1999 per i Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

Componenti nucleo familiare	Coeff KA (stabiliti dal DPR 158/99 per i comuni del Nord d'Italia con popolazione superiore a 5000 abitanti)
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,05
Famiglie di 4 componenti	1,14
Famiglie di 5 componenti	1,23
Famiglie di 6 o più componenti	1,30

Ritenuto di dover applicare per le utenze domestiche, in assenza di dati disponibili misurati in loco i seguenti coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle:

Componenti nucleo familiare	Coeff KB
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	1,75
Famiglie di 3 componenti	1,80
Famiglie di 4 componenti	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nella tabelle 1°/1b del D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi:

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,40
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,60
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,40	2,90
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,00	8,00
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedale	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,25	9,95
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	9,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	5,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	6,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	4,00	32,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

Esaminato l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2018 e ritenuto meritevole di approvazione.

Ritenuto di approvare le tariffe TARI per l'anno 2018, come da prospetto allegato, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb,

Kc e Kd, come sopra determinati.

Ritenuto infine di stabilire per l'anno 2018 le seguenti scadenze:

- prima o unica rata: 30 giugno 2018;
- seconda rata: 29 settembre 2018;
- terza rata: 30 novembre 2018.

Dato atto che la proposta, il Piano Finanziario e le tariffe sono stati sottoposti all'esame della Commissione Programmazione Economico-Finanziaria in data 16.02.2018, come da Verbale acquisito agli atti del competente Ufficio;

Acquisito il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione in data 15.02.2018;

Visti:

- la Legge n. 296/2006;
- la Legge n. 214/2011;
- la Legge n. 228/2012;
- la Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 68/2014;
- la Legge n. 190/2014;
- la Legge 28.12.2015, n. 208 (*Legge di Stabilità 2016*), ed in particolare l'art. 1, comma 26, che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);
- l'articolo unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2017-2019*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 57 alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21.12.2016;
- l'art. 5, comma 11, del D.L. 30.12.2016, n. 244 "*Proroga e definizione di termini*" (*cd. Milleproroghe*), pubblicato nella G.U., Serie Generale, n. 304 del 30.12.2016;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n. 285 del 06.12.2017, con il quale è stato disposto il differimento dal 31.12.2017 al 28.02.2018 del termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione 2018/2020;
- la Legge 27.12.2017 n. 205 "*Legge di Stabilità 2018*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2017;

Uditi:

- la relazione dell'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria Sig. Fumagalli Davide;
- l'intervento del Consigliere Sig. Baragetti Davide, il quale sottolinea la fattiva collaborazione dei cittadini nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata ed evidenzia, altresì, la problematica della pulizia dei parcheggi;
- la replica del Vide-Sindaco;
- l'intervento del Consigliere Sig. Demartis Giovanni Antonio, il quale evidenzia che la riduzione dei costi comporta dei benefici a favore dell'Amministrazione ma pure dei cittadini;

Accertato che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. f), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso in data 21.02.2018 dal Responsabile del Settore Entrate-Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso in data 21.02.2018 dal Responsabile del Settore Finanziario rag. Ileana Sala ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Sigg. Frigerio Danilo, Demartis Giovanni Antonio e Baragetti Davide) su n. 11 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) 2018.
3. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2018, come da prospetto allegato A), redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati.
4. Di dare atto che sull'importo della TARI 2018 si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia per l'anno 2018.
5. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018.
6. Di stabilire per l'anno 2018 le scadenze delle rate TARI, come segue:
 - prima o unica rata: 30 giugno 2018;
 - seconda rata: 29 settembre 2018;
 - terza rata: 30 novembre 2018.
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento I.U.C., approvato con propria deliberazione n. 14 in data 20.05.2014 e successive modifiche approvate con proprie deliberazione n. 11 in data 06.08.2015 e n. 11 in data 28.04.16.
8. Di demandare al Responsabile del Settore Entrate-Tributi gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, compresa la pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
9. Di dichiarare la presente, con separata votazione: favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Sigg. Frigerio Danilo, Demartis Giovanni Antonio e Baragetti Davide), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii..

=====

Allegati: - Piano Finanziario
- Tariffe Tari 2018 (allegato A)
- parere Revisore Unico dei Conti
- pareri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Pierluigi Barteselli
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ivan Roncen
f.to digitalmente